

ANNALI CIVILI

DEL

REGNO DELLE DUE SICILIE

*Paulum sepultæ distat inertia
Celata virtus.*

HORAT. Lib. IV, Od. IX.

VOLUME LXV

GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO E APRILE

1859

NAPOLI

**STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL REAL MINISTERO DELL'INTERNO
NEL REALE ALBERGO DE' POVERI**

1859



CRONACA UFFIZIALE

MARZO E APRILE 1859

SOMMARIO

Reali Decreti relativi alla istituzione del Tribunale di Commercio in Bari, alla costruzione di varie opere pubbliche, ed alla riunione dei Consigli distrettuali e provinciali con la nomina dei rispettivi Presidenti — Inaugurazione del telegrafo elettrico in Molfetta — Le LL. MM. il Re la Regina e la Real Famiglia giungono da Bari alla Favorita, donde si recano a Caserta — R. Decreto che aumenta a trenta il numero de' Regi Sensali di Commercio nella Città di Napoli — Inaugurazione del Telegrafo elettrico in Lucera e Sansevero — Nomina dei Consiglieri distrettuali e provinciali — La Dogana con la Scalafranca di Brindisi torna ad essere Direzione speciale — Privativa a' Signori Berardi e Giraud per l'estrazione di olii, corpi grassi ecc. — Si nomina il novello amministratore dell'opera votiva degli 8 Dicembre — Sistema completo d'illuminazione notturna del litorale e delle spiagge del Regno — Ricostruzione del Ponte sull'Ofanto — Privativa a' Signori Munier e Mochon per la fabbricazione dei mattoni refrattarii — La malattia del Re va in recrudescenza — Si alternano i timori e le speranze per la preziosa salute della M. S. — Miglioramento della stessa — Privativa al signor Maresca per la fabbricazione delle tele di olona — Real Decreto relativo alle case di custodia e di correzione.

CRONACA RELIGIOSA — Restaurazione della Chiesa di S. Eustachio nel Villaggio di Privati in Castellammare — Spirituali Esercizii in molte Chiese della Capitale — Entrano in seno della vera fede varii protestanti — Inaugurazione de' lavori di una nuova Chiesa nella strada S. Antonio nel Real Sito di Capodimonte — Festa dell'Annunziazione di Maria SS. — Processione della SS. Vergine dell'Addolorata per cura della Congrega della Scala Santa — Varii protestanti entrano in grembo di nostra Sacrosanta Religione.

7 Marzo

Si pubblicano i seguenti Reali Decreti:

del 4.^o Febbraio pp. col quale s'istituisce nella Città di Bari un Tribunale di Commercio;

del 3 detto, col quale S. M. il Re volendo favorire l'incremento della prosperità e del commercio della Città medesima ed accrescerle lustro e decoro, prescrive la costruzione di varie opere pubbliche, di nuovi stabilimenti di Beneficenza, di un Liceo-convitto ed altro;

del 20 detto, che intima la riunione dei Consigli distrettuali pel 28 di Aprile, e dei Consigli provinciali pel di 20 di Maggio;

dello stesso di 20, che nomina i Presidenti dei due cennati Consessi.

Tom. LXV.

8 detto. S'inaugura in Molfetta la stazione del Telegrafo elettrico fra le grida riconoscanti di *Viva il Re*.

9 Detto. Le LL. MM. il Re e la Regina con le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Calabria, il rimanente della Real Famiglia e il rispettivo seguito, giungono alle 2 e 10 m. p. m. nel Real sito della Favorita, e di là per mezzo della ferrovia con ispeciale convoglio si conducono alla Reggia di Caserta, ove arrivano alle 3 p. m.

17 detto. Si rende di pubblica ragione il Real Decreto de' 25 febbraio p. p. col quale si aumenta a trenta il numero de' Regi Sensali di Commercio della Città di Napoli.

DE' PORTI, FARI E LAZZARETTI

NE' REALI DOMINI DI QUÀ DAL FARO *

Quantunque questi *Annali* stian pubblicando un ampio *Ragguaglio dei porti, fari e lazzeretti de' Reali Domini di quà dal Faro*, pure stimiamo non sarà per riuscire soverchio o discaro un articolo compendiato, che lo stesso autore ne scriveva di superiore incarico pel *Giornale ufiziale*, ma che il *Giornale* stesso non poteva pubblicare per intero nei suoi numeri 450 e 452 dell'antipassato anno (1857), fosse privilegio di compilazione od angustia delle sue colonne. Imperocchè gioverà vedervi di scorcio ed a colpo d'occhio quello che vedrebbesi solo alla spicciolata ed in una lunga successione di fascicoli, e tale è poi l'articolo che ha meritato l'onore di attirarsi l'attenzione di molti primari organi della stampa straniera, riunendoli tutti in una concorde voce di ammirazione e di lode per la sapienza del Re N. S. secondata da un operoso ed illuminato Ministro.

Delle molte novità posteriori non terremo ragione o ne accenneremo solo alcuna più importante per forma di nota, ond'essere conseguenti alla data che ne piace serbare all'articolo summentovato.

* Articolo inviato al *Giornale ufiziale* con Ministeriale dei Lavori Pubblici del 4 luglio 1857 n. 5198, e pubblicato in parte nei suoi numeri 150 e 152 dello stesso anno.

Presso tutte le nazioni marittime ed incivilite i porti sopra le altre opere pubbliche hanno avuto sempre il primato. Dappoichè senza molti porti quasi non potrebbe esservi marina mercantile nè fiorire il commercio. Ma questo che potrebbe dirsi di ogni altro paese vale molto più specialmente del nostro che circondato intorno intorno dal mare, fuori solo la breve frontiera continentale del Pontificio, e disgiunto per picciol tratto di mare da una sua parte, che è pure l'isola più ragguardevole del Mediterraneo, trova nel mare stesso la più agevole via e nelle navi i migliori mezzi di trasporto. Conciossiacchè i tre mari che bagnano il Reame delle due Sicilie gli schiudono i più facili ed estesi rapporti colla maggior parte dei paesi commerciali del globo. Ma a questa sua felice postura molte altre favorvoli condizioni si aggiungono, che ne sono a dir più veramente la necessaria conseguenza. Difatti in più punti s'internano le acque di quei tre mari ed in più guise si restringono in grandi e piccoli golfi, i quali pressochè tutti porgono seni, baie, rade, cale e porti più o meno al coverto da' venti. I nostri mari sono navigabili in ogni stagione; i nostri uomini di mare esperti ed arditissimi, e capaci d'imprendere ogni più lontana e perigliosa navigazione; numerosi i nostri bastimenti; non ultima la nostra marina a presentarsi ovunque le convenga e torni profittevole. Infine ch'essa sia delle migliori di Europa chiaro si scorge dacchè le assicurazioni de' nostri legni conosciuti si fanno qui e da per tutto altrove agli stessi prezzi di quelli inglesi, francesi, genovesi e svedesi, e molti nostri bastimenti nella celebre lista per le assicurazioni del Caffè del Lloyd a Londra sono annoverati nella prima classe alla lettera A.

D'altra parte l'armamento dei nostri legni costa meno della metà che in Francia ed in Inghilterra. E po-

to caldeggiato questa grand' opera, ha raccolto in questi giorni altri ducati 11546, tra di soserizioni volontarie di padroni di barche e di fondi dei Comuni che l'avean chiesto, per la costruzione di un braccio di scogliera nel seno di mare detto di *S. Caterina* ad occidente della marina di Amalfi*.

Fin dal 1848 doveva sgombrarsi il fondo della vicina Marina di *Agropoli* fra' due Capi detti *del Fortino* e di *S. Francesco* dagli scogli cosparsi, riponendosi questi a foggia di una diga nella così detta *Punta dell'Ospizio* colla spesa di ducati 2100.

Si sta levando il progetto della spesa necessaria a costruire e mantenere un fanale, che ha chiesto il Consiglio provinciale del 1854 ed anche l'Amministratore generale di ponti e strade ha reputato utilissimo nell'altra Marina di Scario in *S. Giovanni a Piro*, la quale siede poco lungi dal Bufento fra i Distretti di Vallo e di Sala nel golfo di Policastro, ed è conosciuta dai naviganti sotto il nome di *Orecchio di porco*. E si aspetta anche un avviso dell'Ingegnere direttore provinciale sull'opportunità della costruzione pur colà domandata di un porto.

Si è disposta e già sollecitata più volte la compilazione del progetto d' arte per l'immegliamento del porto naturale di *S. Nicola d' Arcello* con un faro a guida de' naviganti ed una traversa alla consolare di Mormanno.

In *Paola* deve costruirsi una grande banchina o piccolo porto colla spesa di circa ducati 30 mila, e se n'è ordinato da più tempo il progetto, per le cui spese si sono anticipati ducati 50 all'Ingegnere direttore che dee compilarlo.

Quello dell'Ingegnere Palmieri per la costruzione di una banchina con iscalo di alaggio nella Marinella di *Palmi*, nonchè di una botte d'ormeggio fuori di quel seno, è stato già presentato al Consiglio provinciale del 1836 per la proposta dei fondi necessari a siffatta spesa, la quale è stimata di ducati 9135 per il primo e di ducati 1500 per il secondo obbietto.

I lunghi e profondi studi iniziati da gran tempo del sito, ove meglio convenga costruire un gran porto nella *Costa Calabrese del Tirreno* sono pervenuti all'ultimo loro termine, e già la scelta fatta dalla Direzione generale di Pontifici e Strade del punto di Tropea è stata sommessata all'alto e particolare esame del Consiglio di Ammiragliato, ch'è chiamato per sua istituzione a sen-

ri per la costruzione di un molo più lungo cioè di palmi 820 colla stessa spesa di ducati 109,199, e quindi col risparmio di ducati 27,199, dovendo i lavori di costruzione e la scogliera farsi per appalto.

tenziare in questa materia**. Intanto è stato già approvato un progetto di ducati 3800 per la costruzione di una botte di ormeggio nella Marina della stessa Città di Tropea verso la punta a greco dello *Scoglio di S. Leonardo*, a ridosso del quale sogliono ricoverarsi i legni mercantili, ed il Consiglio provinciale della 2.^a Calabria Ulteriore che lo avea chiesto vi ha già allogato finora ducati 2000.

Fino a che non sia scelto definitivamente il punto mentovato si è reputato indispensabile stabilire un fanale nell'ancoraggio di *S. Venere* nel seno Vibonese, ch'è di presente l'unico naturale ricovero di qualche importanza nella lunga costa occidentale suddetta. Onde è stato approvato un progetto dell'Ispettore d'acque e strade signor de Tommaso per la costruzione di un faro lenticolare di 4.^o ordine a fuoco fisso variato da splendori presso la spiaggia fra la Città di Pizzo ed il Lago di Bivona, e propriamente sull'estremo poggio dell'oliveto del signor Duca Pignatelli, colla spesa di ducati 6300, di cui fan parte ducati 1621.55 per l'acquisto dell'apparecchio in Francia. Ora poi dee proporre i fondi il Consiglio generale della 2.^a Calabria Ulteriore, che nelle sue precedenti sessioni ha fatto caldi voti di eseguirsi subitamente quest'opera a spese della Provincia.

I proprietari, capitani di legni mercantili, e marinai del Borgo di Gaeta, han domandato lo stabilimento anche di altri fari ne' punti più sporgenti della costa delle Calabrie, e segnatamente ne' Capi *Spartivento*, *Stilo*, *Colonna* e *S. Maria*, e se n'è testè sollecitato l'avviso del Consiglio d'Ammiragliato.

Nella rada di *Reggio*, bandita l'idea di edificare il porto proposto alla *Cala di Pentimela*, si sono costruite quattro grandi botte di ormeggio colla spesa di circa ducati 6861.44, oltre di altri ducati 500, che tuttavia si pretendono dall'appaltatore, e di ducati 1642.45, che il Comune ha spesi dal 1843 in poi per mantenerle. Sono pochi anni appena che i *Vapori* non potevano approdare alla bella Capitale della 1.^a Calabria Ulteriore, ma dovevano lasciare i passeggeri e le merci a Villa S. Giovanni, che ne dista di qualche miglio. Come vi andò Intendente il signor Comm. Murena fè costruirvi in poco d'ora a quest'uopo una bella e grande banchina, di cui ci duole non poter dare altri particolari, perchè si è eseguita interamente a cura e spese del Comune.

* Vedine l'articolo nel fascicolo 125 di questi Annali.

** È stato poi scelto ed approvato il sito di Tropea, giusta il distinto articolo pubblicato al fascicolo 127 di questi Annali.